

'CHILDREN'S BOOK FAIR' LE INIZIATIVE SULLA CITTÀ

Casa Carducci fa 'Boom!'. Per crescere nei libri

I progetti legati alla casa-museo. Fino al 6 aprile spazio alla poesia infantile

L'ASSESSORE LEPORE

«Vogliamo rilanciare questo luogo, magari farne una vera e propria casa della poesia»

di **CLAUDIO CUMANI**

SI RIPARTE dalle stanze del poeta. Casa Carducci, con i suoi 70mila volumi, diventa da oggi al 6 aprile, in occasione di *Boom! Crescere nei libri* (il programma promosso dal Comune che raccoglie le mostre e gli eventi che animano la città in occasione della nuova edizione di **Bologna Children's Book Fair** in programma in realtà soltanto da lunedì a giovedì della prossima settimana), uno spazio dedicato alla poesia infantile. Ma il laboratorio di Giusi Quarenghi, Bruno Tognolini e Marion Bataille è in realtà, spiega l'assessore alla cultura **Matteo Lepore**, il primo step di un rilancio più articolato dell'ultima residenza del Nobel che dovrà sempre più essere rivolto alle famiglie diventando magari nel tempo una vera e propria casa della poesia. E il museo del Risorgimento? «Vedremo se spostarlo o meno», risponde l'assessore che rimanda alla conclusione della vicenda giudiziaria legata al Museo Morandi un generale riassetto del sistema espositivo.

INTANTO, in attesa dello stanziamento di 400mila euro necessari a risistemare giardino e monumento, Lepore anticipa che una qualche attività estiva in questo suggestivo spazio ci sarà. Casa Carducci, che fra due anni festeg-

gerà i suoi primi cento anni, è il progetto speciale su cui ruota l'articolato programma di *Boom!* che quest'anno coinvolge 40 editori e presenta 46 mostre, 56 incontri dedicati alle scuole e un totale di 113 eventi organizzati in 72 spazi diversi. Fra tutti spiccano l'assegnazione del premio 'Strega Ragazzi e Ragazze' giunto alla sua quarta edizione (proclamazione il 3 aprile), il progetto 'Facce da libri' che coinvolgerà alunni di oltre 40 classi e le numerose iniziative (soprattutto nelle Scuderie di piazza Verdi) dedicate alla Svizzera che è l'ospite d'onore dell'edizione numero 56 della Bologna Children's Book Fair.

La fiera, dunque. Il direttore commerciale di BolognaFiere **Marco Momoli** la definisce «la più prestigiosa e la più internazionale» con i suoi 1442 espositori (l'anno scorso erano più o meno 1300) provenienti da 80 Paesi. «Tutti quelli che hanno cercato di farci concorrenza hanno fallito», afferma con orgoglio. I numeri dicono anche che ci saranno 250 fra conferenze e workshop, che si potranno vedere 12 mostre e saranno assegnati oltre 20 premi. Resta da vedere se il tetto dei 27.642 visitatori dell'anno passato sarà superato o meno.

Per la prima volta verranno utilizzati i padiglioni 29 e 30 completamente ricostruiti dopo un ambizioso lavoro di demolizione e riedificazione. Nel corso delle giornate fieristiche sarà annunciata anche la terza città, dopo New York e Shanghai, in cui questa kermesse sarà lanciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIERA

Da Masha Titova alla Svizzera

TANTISSIMI gli spunti e gli argomenti della Fiera del libro per ragazzi. La mostra degli illustratori ospita quest'anno 76 artisti provenienti da 27 Paesi e troverà spazio nel cuore stesso della Fiera: fra le personali quella di **Masha Titova** che è l'autrice della visual identity di questa edizione della manifestazione. I grandi temi la cultura afroamericana, le figure femminili e la scrittura a mano nell'era digitale. La presenza elvetica troverà il suo fulcro in una grande mostra intitolata *L'ABC della Svizzera* che metterà in relazione le 26 lettere dell'alfabeto ai 26 cantoni.

